

Prose del Novecento nella Svizzera italiana: percorsi didattici

Luogo / Data: Scuola cantonale di Commercio (Scc) / 7 febbraio 2018

Docenti destinatari: Docenti delle Scuole medie superiori (Liceo e Scc)

Organizzatori: Andrea Grassi e Lorenzo Monteggia

Per informazioni:

e-mail: andrea.grassi@edu.ti.ch

telefono: 079 617 46 67

Programma

13.30-14.45 Guido Pedrojetta

Prospettive didattiche su alcuni prosatori/prosatrici della Svizzera italiana

14.45-15.00 *Discussione*

15.00-15.15 Pausa


15.15-15.45 Mattia Pini e Matteo Ferrari

Presentazione della nuova edizione commentata de Il fondo del sacco

15.45-17.00 Alessandro Martini

Il fondo del sacco : un percorso di lettura

17.00-17.30 *Discussione*

Viale Portone 12 6500 Bellinzona telefono 091 814 18 31 fax 091 814 18 19	e-mail decs-sims@ti.ch url www.ti.ch/sims		Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Divisione della scuola Sezione dell'insegnamento medio superiore
--	--	---	--

Il corso

Guido Pedrojetta, *Prospettive didattiche su alcuni prosatori/prosatrici della Svizzera italiana*

L'intento principale sarà di offrire pagine che rispondano in primo luogo ai criteri di una tangibile spendibilità didattica (e anche di alimentare la discussione attorno alle proposte, per condividere o non condividere certe scelte del relatore): taglio e tematiche che possano stimolare la curiosità e l'interesse di buona parte dei giovani, tratti stilistici e linguistici spiccatamente degni di analisi e di approfondimento (sia detto tra parentesi: qualsiasi testo è degno di studio; tuttavia, resta vero che non tutte le scritture creative sono ugualmente e vistosamente stimolanti, specialmente agli occhi dei nostri studenti). Il ventaglio di autori proposto - Orelli, Ortelli, Nembrini, Nessi, Ceresa, Felder, Filippini, Jaeggy - vuole essere folto e vario, in modo da favorire poi, presso i docenti, la costruzione di percorsi modulari, tra brani di romanzo e racconti compiuti.

Alessandro Martini, *Il Fondo del sacco: un percorso di lettura*

Il Fondo del sacco nasce in un momento particolarmente fervido delle lettere nella Svizzera italiana, grazie al precedente dell'*Anno della valanga* di Orelli sul piano romanzesco e sul piano memoriale al subito successivo *Albero genealogico* di Bianconi, con il quale Plinio Martini è in contatto in quegli anni e di cui assicurò una presentazione. È un momento innovativo per la scrittura di Martini, che scopre in quegli anni la letteratura neorealistica e trova in particolare in Fenoglio una soluzione espressiva sulle cui tracce si metterà. Quanto ai temi affrontati, si potrà insistere sulla loro continuità, essendo in nuce già presenti nei temi svolti dall'allievo delle scuole medie e poi sviluppati sul piano argomentativo dal polemist e sul piano emotivo dal poeta degli anni Cinquanta e Sessanta.